

Da Gorizia ad Aquileia oltre la guerra

L'itinerario sui luoghi della Prima Guerra Mondiale si svolge in regioni tra le più belle e affascinanti d'Italia.

Le occasioni per incontri con la cultura, la storia e l'arte di queste terre sono infinite e non è proprio possibile riassumere patrimoni immensi in poche righe.

I pochi spunti che daremo nelle pagine che seguono hanno solo lo scopo di suggerire alcune tappe interessanti.

Gorizia prende il nome da "Gorica", che in antico slavo significa "monticello".

Il toponimo è sicuramente riferito all'attuale castello, un tempo torre di avvistamento romana e poi trasformatasi in borgo abitato e fortificato attorno al X secolo.

È in questo periodo che il castello viene concesso dall'imperatore Ottone III ai conti del Friuli, per poi passare alla famiglia degli Eppenstein.

I Conti di Gorizia dominarono questi luoghi per più di quattro secoli, fino all'estinzione della casata nel '500.

Inizia qui un lungo periodo di dominazione asburgica, che durerà fino a dopo la I Guerra Mondiale.

Dopo il Secondo conflitto la città subì pesanti modifiche, al punto che il suo nucleo urbano fu addirittura attraversato dalla linea di frontiera.

Oggi Gorizia è una città moderna che conserva la caratteristica di città "mitteleuropea".

Sono numerose le testimonianze storiche ed architettoniche della città: dal castello, antico centro cittadino, che è stato in gran parte restaurato dopo le distruzioni della Prima Guerra Mondiale, ai numerosi palazzi e caffè storici.

Da Gorizia possono partire una serie di itinerari enogastronomici attraverso la zona collinare del **Collio**: una terra che trae grande vantaggio dalla felice posizione geografica, riparata dal freddo dalle Alpi Giulie e soggetta ai benefici effetti del



clima dell'Adriatico.

Proprio per questo motivo il Collio è da sempre luogo di produzione di vini pregiati.

Altra tappa interessante è **Gradisca d'Isonzo**, antica località che acquistò importanza a partire dal '400, quando divenne oggetto di cruenta contese tra gli Asburgo e i Veneziani.

Alla costruzione della fortezza sull'Isonzo partecipò anche Leonardo da Vinci.

Tappa obbligata per chi viaggia in queste terre è l'antica città di **Aquileia**.

Fondata nel 181 a. C., divenne un centro importantissimo sotto la dominazione romana: una vera metropoli di 150.000 abitanti, definita "la seconda Roma", nella quale fiorivano le arti e l'architettura.

Con l'avvento del cristianesimo Aquileia accentuò le sue caratteristiche di città a cavallo di civiltà diverse, legata da una parte al

